

Ianiro Alutek

UN'AZIENDA GIOVANE, MA RICCA DELL'ESPERIENZA DEI SUOI MANAGER

Ianiro Alutek è una società nata nel 2006 dall'incontro di personaggi operanti nel settore dello spettacolo: Ianiro, azienda di costruzione e distribuzione di prodotti illuminotecnici; Alfio Gobbo, responsabile di produzione in diverse aziende nel settore delle costruzioni in alluminio; Roberto Stefani, personaggio conosciuto nel settore dell'entertainment e fieristico.

Durante una chiacchierata, Alfio e Roberto ci hanno spiegato la loro unione societaria: "Precedentemente operavamo entrambi in una società che faceva lo stesso lavoro, di cui Alfio era socio fondatore. Dopo tanto tempo e tanti successi, questa azienda ha deciso di entrare in un grosso gruppo di investimento a livello mondiale. Ci siamo subito accorti che le cose sarebbero cambiate, e in meglio anche, almeno economicamente. Però non eravamo contenti della tipologia del lavoro: saremmo diventati un'azienda che produceva molto materiale in serie, certamente con tutti i benefici del caso - minor costo, standard migliori, eccetera - ma sacrificando quella spinta creativa che è sempre stata alla base della nostra attività. Siamo disposti a lavorare 12 ore e più al giorno, ma a qualcosa che ci coinvolge e ci entusiasma.

Quando decidemmo di uscire capitò l'incontro con Roberto Melis e Arcadio Di Stasio, i quali avevano esigenze molto simili alle nostre. La Ianiro, infatti, avendo una doppia anima, di costruttore/distributore e di contractor, aveva l'esigenza di trovare degli artigiani che producessero strutture su misura. Proprio dall'unione di queste due esigenze è nata la Ianiro Alutek".

Dove avete la vostra sede?

A Marcon, in provincia di Venezia. Attualmente stiamo operando su una struttura di oltre 1300 metri al coperto, con un organico di 13 persone, ma a due anni dalla nascita già cominciamo a starci stretti e stiamo pensando di prendere in considerazione la possibilità di spostarci in un sito più adeguato alle nostre attuali esigenze ed eventualmente a quelle future.



Nella pagina a fianco: Antonella alla reception.

Sopra da sinistra: Roberto Melis, Alfio Gobbo, Antonella Rorato, Gianluca Longo, Arcadio Di Stasio e Roberto Stefani.

In cosa vi ritenete diversi dagli altri produttori?

Ci riteniamo diversi non tanto per il prodotto, perché "ogni scarrafone è bello a mamma sua", ma per la mentalità della produzione. Abbiamo un catalogo con nove linee di prodotti di serie, dalle truss piane ai tralicci di varie dimensioni, alle torri, fino ad arrivare ai palchi ed alle coperture. Quindi, sotto questo punto di vista, siamo un'azienda classica come tante altre. La nostra forza sono però i prodotti su misura.

In questo discorso subentra **Roberto Melis**, portando l'esempio di un loro cliente che durante un programma televisivo ha avuto l'esigenza di fornire alla produzione due strutture circolari in due giorni; come penale il cliente avrebbe perso il grosso appalto. "Con il grosso impegno di Alfio - ci racconta - i due cerchi sono stati consegnati a Roma entro i due giorni! Altro esempio in un lavoro al Palazzo dell'Arte di Roma: servivano delle strutture molto particolari e con i prodotti di serie non saremmo riusciti a prendere l'appalto. Anche qui siamo riusciti a soddisfare il cliente grazie alla nostra flessibilità".

"Penso che questi due esempi siano esplicativi del perché della nostra partecipazione a questa società - aggiunge Roberto Stefani -

"Abbiamo anche un reparto di ricerca e sviluppo che lavora a soluzioni veramente interessanti. Una riguarda una trave piatta che si combina con i tubi multidirezionali (Layher, Pilosio ecc), permettendo di sviluppare un'infinità di soluzioni, dalla grande copertura ai palchi di qualsiasi dimensione. Questa soluzione soddisfa sia i grossi service, che abitualmente montano grandi strutture, che i piccoli, i quali riusciranno a fare grandi lavori con poco investimento. Con questo prodotto

abbiamo già realizzato una grande fornitura alla Fiera Nautica di Genova, realizzando un grid largo come un campo di calcio, fissato sulla copertura già esistente, a cui poter appendere altre strutture e tecnologie".

Mi sembra però che proprio una di queste aziende, che producono strutture multidirezionali, stia divulgando una circolare con cui mette in guardia gli operatori dal mescolare prodotti con marchi diversi perché l'uso promiscuo comporta la perdita della certificazione?

È giusto quello che dice quest'azienda, tanto è che noi, a nostra volta, produciamo sempre delle certificazioni *ad hoc* per l'uso misto di questi materiali.

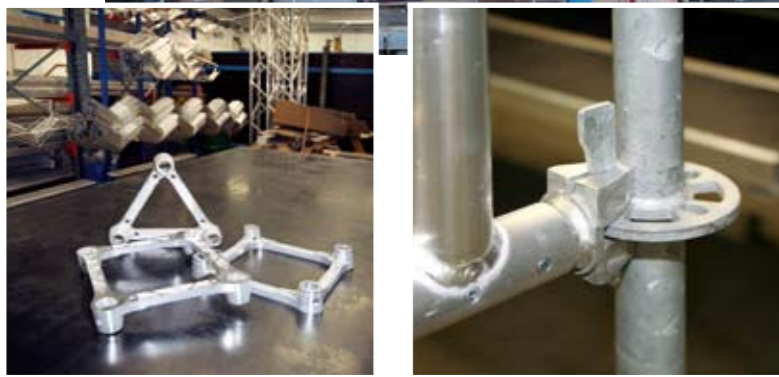
Nel futuro prevedete la creazione di nuovi prodotti in sostituzione dei classici tralicci in alluminio?

A breve non vedo niente che possa sostituire questa tecnologia per costruire le strutture; ne prevedo, piuttosto, un uso sempre diverso o in nuove applicazioni. Il nostro è un mercato in continuo movimento, ogni giorno nascono esigenze diverse, noi siamo qua per cercare



Ianiro Alutek S.r.l.
Via Venier 13/D
30020 Marcon (VE)
Tel. +39 041 4567930
fax +39 041 5958516
www.ianiro.com/alutek





di esaudirle il più possibile. Però qualcosa di nuovo c'è: non è un prodotto ma è una tecnologia, al momento usata esclusivamente da noi, per costruire le piastre di raccordo in fusione. È una tecnologia che proviene dal settore delle auto e delle moto, dove è usata per realizzare parti speciali che assicurino la massima garanzia di resistenza. Attualmente, per costruire le piastre in fusione, nel nostro settore, si usa il sistema detto "a gravità", cioè si versa l'alluminio liquido in uno stampo e si fa raffreddare. Con questo metodo c'è la possibilità, anche se minima, che si creino delle piccole bolle d'aria che indeboliscono la struttura, fino ad arrivare al caso estremo della facile rottura del pezzo. La nostra tecnologia, invece, denominata "a bassa pressione", prevede l'iniezione nello stampo dal basso e la fuoriuscita dell'aria dall'alto, evitando così la creazione di bolle d'aria all'interno della fusione e producendo un prodotto più puro ed affidabile. ■

Dall'alto:
Vista della realizzazione eseguita alla Fiera della Nautica a Genova.

Semilavorati ottenuti con la fusione a bassa pressione.

Particolare del fissaggio tra la trave e la struttura multidirezionale.

Uno dei tanti utilizzi dei prodotti laniro Alutek.



Mixare senza limiti



VISTA 5™
DIGITAL MIXING SYSTEM
SR



Quando mixi i più grandi concerti, quando non hai tempo per i menu multipli, quando hai bisogno di un'operatività semplice e affidabile, vorrai mixare con Studer Vista 5 SR.

Il Vista 5 SR utilizza la testata tecnologia Studer SCore Live e il famoso touch screen basato su interfaccia utente Vistonics.

Tutte le funzioni con un solo tocco...

- controllo immediato di tutti i parametri dei canali
- La configurazione standard ha 84 canali mono e 20 stereo, 68 mix bus per il master, aux, gruppi e matrix
- Sistema I/O completamente modulare espandibile a più di 1700 input e output
- Struttura canali e bus configurabile dall'utente



STUDER



A&D T

Analog & Digital Technology

54, via Solferino
20052 Monza (MI)

Tel 039 21.69.21
Fax 039 21.03.506

info@adtweb.it
www.adtweb.it

